

A.S.P. "FRANCESCO TESTINO"

**BILANCIO
ECONOMICO
PREVENTIVO**

Relazione Contabile

**ESERCIZIO 2023
TRIENNIO 2023-2025**

Il Collegio dei Revisori, presso la Direzione Amministrativa dell'Ente ha esaminato il bilancio economico preventivo annuale per l'esercizio 2023 e quello pluriennale per il triennio 2023-2025, con particolare attenzione alle entrate e alle spese.

Nel ribadire in modo pedissequo le considerazioni formulate in occasione del precedente bilancio per il 2022 e nella relazione preparatoria a quello per il 2023, in ordine alle prime evidenzia che il raggiungimento degli obiettivi previsti nel bilancio preventivo potranno essere continuati a raggiungere grazie al nuovo adeguamento della retta di ospitalità con decorrenza dal 01.03.2022, pari ad € 42,00 giornalieri per stanza doppia ed € 45,00 giornalieri per stanza singola, così idoneo alla copertura dei costi gestionali dell'esercizio medesimo: atteso che la consistente parte delle entrate è costituita dal capitolo delle rette di ospitalità, l'obiettivo potrà raggiungersi grazie al predetto adeguamento, coniugato ad una costante ricettività di anziani che permetterà alla struttura la pressoché completa capienza per l'intero periodo dell'esercizio a venire; inoltre, a decorrere dal 01.01.2020 è operativa l'indicizzazione Istat, così come approvata dall'organo amministrativo (Delibera CdA n. 8 del 20.06.2019).

L'entrata preventivata è pari ad € 403.590,00.

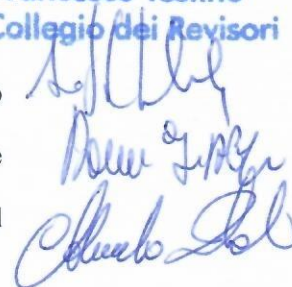
In ordine alle spese, parimenti si sottolinea la possibilità di raggiungimento dell'obiettivo gestionale raggiunto nei precedenti esercizi, ferma restando l'oculata gestione nelle forniture e servizi che ha sin qui ha evidenziato il rispetto di ciascun impegno di spesa tale da garantire il mantenimento di un servizio qualitativamente buono per i destinatari.

La spesa complessiva stimata è pertanto di € 403.590,00.

Menzione particolare deve essere dedicata - per la delicata incidenza sulla precedente situazione finanziaria dell'Ente - all'aggiornamento della voce "residui passivi" descritta analiticamente nella relazione contabile al bilancio consuntivo per l'esercizio 2021, relativo a quelli suscettibili di essere iscritti in bilancio ed ammontanti ad € 92.350,00.

Nel richiamare integralmente l'analisi svolta nella predetta sede, il Collegio scrivente precisa che la ASP ha dovuto proseguire presso la competente Commissione Tributaria Regionale (R.G. n. 2113/2019) un contenzioso di natura tributaria nei confronti della SixT, concessionaria della riscossione tributi per conto del Comune di Corato, avverso n. 4 avvisi di accertamento IMU per mancata applicazione del regime di esenzione degli immobili di enti

AZIENDA di SERVIZI alla PERSONA
"Francesco Testino"
Il Collegio dei Revisori



pubblici destinati a fini socio-assistenziali: 1) n. 692 del 31.05.2017 per complessivi € 11.546,00 (anno 2012), 2) n. 412 del 31.05.2017 per complessivi € 11.340,00 (anno 2013), 3) n. 340 del 31.05.2017 per complessivi € 11.411,00 (anno 2014), 4) n. 92 del 31.05.2017 per complessivi € 11.315,00 (anno 2015).

Avverso detti atti, notificati il 19.06.2017 (prot. n. 1957/17), con note prot. n. 1995-1999 del 23.08.2017, notificate il 24.08.2017, è stata prodotta istanza di annullamento in autotutela per la mancata applicazione della normativa concernente il regime di esenzione in precedenza sempre attuato dal soggetto attivo d'imposta.

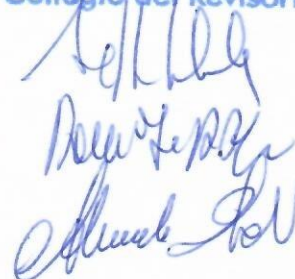
Successivamente, il 15.09.2017 (nota prot. n. 2005/17) sono stati notificati i ricorsi con istanza ai sensi dell'art. 17bis d.lgs. 546, a fronte dei quali il 29.11.2017 è stata trasmessa comunicazione di rigetto della mediazione. È stata pertanto effettuata iscrizione a ruolo, cui è seguito il deposito dei fascicoli presso la Commissione Tributaria Provinciale di Bari: il contenzioso è stato iscritto al R.G. n. 3496/2017 e assegnato alla Sezione n. 3.

Al 30.01.2018, data di approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2017, il Collegio ha ritenuto doveroso puntualizzare che *"tenendo conto dell'incertezza legata alla tempistica processuale, per ogni opportuna risoluzione da adottare si ritiene opportuno un primo aggiornamento all'esito dell'udienza sull'istanza di sospensiva."*

In data 05.03.2018 si è svolta udienza per la discussione sull'istanza sospensiva, a seguito della quale con ordinanza n. 556/3/18 la CTP ha disposto la sospensione dell'esecuzione degli atti impugnati; il 09.07.2018 la causa è stata discussa nel merito; con sentenza n. 2926 depositata in data 11.12.2018, la competente Commissione Tributaria Provinciale ha rigettato il ricorso proposto e condannato l'ASP alla rifusione delle spese processuali, riconoscendo invece contraddittoriamente che ricorrono motivi per la compensazione.

Successivamente all'instaurato contenzioso, alla ASP sono stati notificati i seguenti avvisi di accertamento: IMU _ 2016) n. 341 del 18.11.2019 per € 11.229,00 - 2017) n. 219 del 18.11.2019 per € 11.218,00, 2018) n. 88 del 18.11.2019 per € 11.197,00; TASI _ 2014) n. 394 del 11.12.2019 per € 2.632,00-2015) n. 377 del 11.12.2019 per € 2.623,00-2016) n. 301 del 18.11.2019 per € 2.616,00- 2017) n. 208 del 18.11.2019 per € 2.614,00 -2018) n. 85 del 18.11.2019 per complessivi € 2.609,00. Avverso i predetti atti è stato proposto ulteriore ricorso

AZIENDA di SERVIZI alla PERSONA
"Francesco Testino"
Il Collegio dei Revisori



presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Bari, iscritto al R.G. n. 1848/2000 ed assegnato alla 5^a Sezione, che, pur rigettando inizialmente l'istanza di sospensione dell'esecuzione, con sentenza n. 1294/21 depositata il 02.09.2021 ha invece ravvisato l'esistenza dei requisiti normativi per l'applicazione dell'esenzione dalle imposte, accogliendo pertanto il ricorso, annullando gli atti impugnati e condannando la Società di riscossione alla rifusione delle spese processuali.

Successivamente a questa premessa, necessariamente articolata, la pendenza complessiva è venuta a cessare, in quanto è stata attuata l'applicazione del regime di esenzione dall'imposta per i presupposti normativi di riferimento.

In particolare, la predetta sentenza n. 1294/21 è divenuta definitiva, passando in giudicato per mancata impugnazione dell'Ente impositore e, di fatto è cessata la pretesa tributaria per il filone di accertamenti IMU (2016-2018) e TASI (2014-2018).

Tuttavia, alla ASP sono state notificate n. 2 ingiunzioni di pagamento, la n. 0116732 del 31.05.2022 (IMU) e la n. 0116733 del 31.05.2022 (TASI), relative agli accertamenti annullati con la sentenza passata in giudicato, ragion per cui la ASP ha formalizzato istanza di annullamento in autotutela, accolta con provvedimento di scarico.

La ragione di questa apparente discrasia di atti può essere ricercata nell'avvicendamento del socio privato del Comune, incaricato dell'accertamento e della riscossione dei tributi: infatti, dall'affidamento alla "Andreani", società che ha dato avvio all'accertamento del tributo, disconoscendo il regime di esenzione normativo, l'affidamento è successivamente stato aggiudicato dalla "Soget", che in ossequio alla normativa di esenzione, non solo ha annullato i provvedimenti ingiuntivi, ma in autotutela ha annullato anche gli accertamenti che pendevano ancora in Commissione Tributaria Regionale, emettendo provvedimento di scarico n. 22922fg del 22.09.2022 per l'intera pretesa tributaria ammontante ad € 92.385,21: per quanto precede il legale incaricato ha prodotto i relativi atti in CTR per chiedere la cancellazione della causa per cessazione della materia del contendere.

Per ogni opportuna cautela, con Delibera n. 11 del 20.11.2019, il CdA aveva comunque deliberato la costituzione di un fondo vincolato per rischi futuri da contenziosi e investimenti disciplinati dall'art. 3, commi 18 e 19, legge n. 350/2003.

AZIENDA di SERVIZI alla PERSONA
"Francesco Testino"
Il Collegio dei Revisori

Tale situazione consente di programmare il rientro dal disavanzo di amministrazione accertato nel 2021, costituito per il 75% circa dalla TARI, che l'Ente non è riuscito a versare a causa della grave situazione finanziaria creatasi per oltre un anno a causa della pandemia e dovuta alle minori entrate registrate per effetto delle prescrizioni sanitarie sulla limitazione dei nuovi ingressi di ospiti; a tal fine è possibile procedere in autotutela a chiedere rateizzazione del debito TARI, se e in quanto non già oggetto di avviso di accertamento.

Nel ribadire integralmente le considerazioni formulate per tutti i precedenti esercizi, si dà atto della volontà di continuare nell'ottica gestionale degli stessi, all'insegna quindi della riduzione delle spese superflue a vantaggio del modus operandi dell'organo amministrativo: anche nell'esercizio 2023 sarà possibile il raggiungimento di questo risultato se si manterrà una scrupolosa attenzione per ogni singolo capitolo di spesa.

In linea con le relazioni ai Bilanci preventivi dei precedenti esercizi, gli accorgimenti opportunamente adottati in sede di redazione del presente bilancio ricalcano sostanzialmente la catalogazione dei costi in linea con il bilancio preventivo per l'Esercizio 2022, opportunamente traslate nel nuovo sistema di contabilità.

La presente relazione contabile (anno 2023 e triennio 2023-2025) - redatta in conformità all'art. 4, comma I, Reg. Contabilità e approvata con apposita Delibera CdA - viene sottoscritta, giusta Delibera di approvazione del bilancio preventivo annuale per l'esercizio 2023 e pluriennale per il triennio 2023-2025, dal Collegio dei Revisori, il quale esprime parere favorevole per il bilancio preventivo annuale d'esercizio 2023 su base pluriennale per il triennio 2023-2025, con assenza di osservazioni da formulare.

Corato li, 11 gennaio 2023

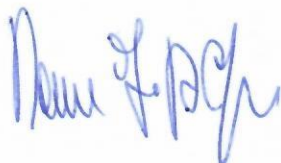
Il Collegio dei Revisori

Il Presidente

Rag. Giuseppe Nocella

I Componenti

Dott. Domenico Di Bisceglie



Dott. Alessandro Zitoli

